



## Comune di Montebello della Battaglia

PROVINCIA DI PV

### CONSIGLIO COMUNALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE N.3

OGGETTO: IMPOSTA COMUNALE UNICA (I.U.C.) APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE COMPONENTE TARI PER L'ANNO 2018.

L'anno **duemiladiciotto** addì **ventidue** del mese di **marzo** alle ore **ventuno** e minuti **zero** nella sala delle adunanze in Municipio, convocato dal Sindaco con avvisi scritti recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione, il Consiglio Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. Mariani Andrea - Presidente	Sì
2. Dellavecchia Laura - Vice Sindaco	Sì
3. Molinari Fiorenza - Consigliere	Sì
4. Sirianni Cesare Giovanni - Consigliere	Sì
5. Girometta Luca - Consigliere	Sì
6. Moroni Gabriella - Consigliere	Sì
7. Bello Fabiana - Consigliere	Sì
8. Gandini Pierantonio - Consigliere	Sì
9. Sperati Edmondo - Consigliere	Sì
10. Beccu Gianluca - Consigliere	No
11. Bruni Guglielmo - Consigliere	Sì
Totale Presenti:	10
Totale Assenti:	1

Partecipa il Segretario Comunale **Dott.ssa Bellomo Salvatrice** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il Sig. **Mariani Andrea** nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e constatata la legalità dell'adunanza dichiara aperta la seduta e pone in discussione la seguente pratica segnata all'ordine del giorno:

OGGETTO: IMPOSTA COMUNALE UNICA (I.U.C.) APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE COMPONENTE TARI PER L'ANNO 2018.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**UDITA** l'illustrazione della proposta da parte del Sindaco che ricorda che il gettito della TARI deve coprire integralmente i costi del servizio come risultanti dal piano finanziario nel quale non si registrano sensibili variazioni di costi rispetto al piano dell'anno precedente. Nella predisposizione del Piano finanziario per l'anno 2018 sono stati previsti i maggiori costi di gestione derivanti dal potenziamento del servizio con l'introduzione della raccolta stradale della frazione di verde e di umido;

**VISTO** l'art. 1, comma 639 Legge 147/2013 (disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato – Legge di stabilità 2014), il quale dispone che, a decorrere dal 1° gennaio 2014, è istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC), che si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;

**CONSIDERATO** che, in relazione a tali presupposti impositivi, la IUC si compone dell'Imposta Municipale Propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel Tributo per i Servizi Indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella Tassa sui Rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

**CONSIDERATO** che l'art.1, comma 683 Legge 147/2013 prevede che il Consiglio comunale debba approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani;

**RICHIAMATO** in tal senso quanto stabilito dall'art. 1, comma 169 Legge 296/2006, il quale dispone che *“gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno”*;

**CONSIDERATO** che con decreto del Ministero dell'Interno del 9 febbraio 2018, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 38 in data 15.02.2018, è stato differito al 31 marzo 2018 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2018/2020 da parte degli enti locali;

### VISTI:

- l'art. 1, comma 639 della Legge n. 147 del 27/12/2013 e s.m.i. che ha introdotto a partire dal 1° gennaio 2014, la nuova TARI, la tassa sui rifiuti sostitutiva dei precedenti prelievi applicati sino al 2013 a copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti;
- il comma 654, il quale prevede che la TARI deve assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi dello smaltimento



dei rifiuti nelle discariche (ad eccezione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a propria cura e spese i produttori);

- il comma 683, in base al quale il Consiglio Comunale deve approvare le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio Comunale o da altra autorità competente;

**DATO ATTO** che sono state pubblicate sul sito web istituzionale del MEF le Linee Guida sull'applicazione dei "costi standard" nella determinazione delle tariffe TARI, misura prevista dall'art. 1, comma 653, della Legge n. 147/2013 (Legge di Stabilità 2014) che è stata oggetto di proroga fino all'anno 2017, per cui "a partire dal 2018, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il Comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard";

**EVIDENZIATO** come i "fabbisogni standard" rappresentano solamente un modello di confronto che permette all'Ente di valutare e verificare l'andamento della gestione del servizio;

**DATO ATTO** che, il competente ufficio comunale ha provveduto al calcolo del costo standard complessivo del servizio, utilizzando i parametri previsti dalle linee guida e che, da una comparazione dei risultati ottenuti, risulta che questo Ente attualmente sostiene una spesa complessiva del servizio ben al di sotto di quella calcolata con l'utilizzo delle risultanze dei fabbisogni standard (euro 418.065,02 contro gli attuali euro 277.325,00);

**CONSIDERATO** che la sospensione dell'aumento dei tributi locali è stata estesa anche all'anno 2018 dall'art. 1, comma 37, lett. a) L. 27 dicembre 2017 n. 205 (Legge di bilancio 2018), con le stesse modalità previste per il 2017, stabilendo che il blocco non riguarda le tariffe della TARI, stante l'obbligo di garantire l'integrale copertura dei costi del servizio;

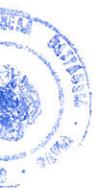
**DATO ATTO** che il Piano Finanziario deve riportare gli elementi finanziari afferenti la gestione della raccolta, trasporto e smaltimento R.S.U. in tutte le loro fasi, il piano degli investimenti e una relazione nella quale vengono illustrati gli elementi tecnici afferenti il servizio, con particolare riguardo al modello gestionale ed organizzativo, ai livelli di qualità ed all'individuazione dei parametri da conseguire nella prospettiva del miglioramento dell'efficienza ed efficacia del servizio;

**VISTO** Il Piano Finanziario per l'elaborazione della Tassa Sui Rifiuti (TARI) Anno 2018, predisposto da A.S.M. Voghera S.p.A., gestore del servizio di raccolta trasporto e smaltimento rifiuti solidi urbani e dei servizi di igiene ambientale, integrato dai costi sostenuti direttamente dal Comune di Montebello per la gestione del servizio ed allegato alla presente deliberazione sotto la lettera A), per costituirne parte integrante e sostanziale;

**CONSIDERATO** che le tariffe devono essere deliberate in modo da assicurare l'integrale copertura dei costi individuati dal piano finanziario;

**VISTO** il prospetto delle tariffe del tributo comunale sui rifiuti (TARI), per le utenze domestiche e non domestiche, allegato al presente atto alla lettera B), per costituirne parte integrante e sostanziale;

**UDITA** la relazione del Sindaco illustrativa della proposta di deliberazione coadiuvato per gli aspetti tecnici di competenza dal Segretario comunale e dal Responsabile del servizio finanziario;



UDITI gli interventi, le richieste di chiarimenti dei consiglieri comunali sui costi del Piano finanziario e sulle tariffe e la dichiarazione di voto del consigliere Guglielmo Bruni come di seguito riportata:

*"Non mi ritengo soddisfatto delle tariffe applicate, perché desidererei che l'Amministrazione esigesse una riduzione dei costi da parte del gestore del servizio"*

VISTI ed allegati i pareri favorevoli, in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa espresso dal Responsabile dell'Ufficio Tributi ed in ordine alla regolarità contabile espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.Lgs 18.8.2000, n. 267;

Con l'esito della seguente votazione espressa per alzata di mano: 9 (nove) voti favorevoli, 1 (uno) voto contrario (Guglielmo Bruni) nessun astenuto

### DELIBERA

Per le motivazioni esposte in premessa e qui integralmente richiamate ed approvate:

1. Di dare atto che le premesse sono parte integrate e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento.
2. Di approvare l'allegato Piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani anno 2018 allegato alla presente deliberazione sotto la lett. A) per costituirne parte integrante e sostanziale.
3. Di approvare le tariffe della tassa rifiuti "TARI" anno 2018, per le utenze domestiche e non domestiche riportate nel prospetto allegato al presente atto sotto la lettera B) per costituirne parte integrante e sostanziale.
4. Di dare atto che le tariffe approvate con il presente atto deliberativo hanno effetto dal 1° gennaio 2018.
5. Di trasmettere telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze per il tramite del portale [www.portalefederalismofiscale.gov.it](http://www.portalefederalismofiscale.gov.it) entro 30 giorni dalla data di esecutività e comunque entro 30 giorni dal termine ultimo di approvazione del bilancio, ai sensi dell'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 2011 (L. n. 214/2011).

Successivamente, ritenuta l'urgenza, con l'esito della seguente separata votazione espressa per alzata di mano: 9 (nove) voti favorevoli, 1 (uno) voto contrario (Guglielmo Bruni), nessun astenuto

### DELIBERA

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs 267/2000.

Il presente verbale, viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco  
Mariani Andrea



Il Segretario Comunale  
Bellomo Salvatrice

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

n. 152 del Registro Pubblicazioni

La presente deliberazione viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio informatico del Comune per 15 giorni consecutivi come prescritto dall'art.124, 1° comma, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n° 267.

Montebello della Battaglia, li

12/04/18



Il Segretario Comunale  
Bellomo Salvatrice

**DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'**

diventa esecutiva in data 23 APR. 2018

Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3° del D.Lgs 267/2000)

Montebello della Battaglia, li 2 MAG. 2018

Il Segretario Comunale  
Bellomo Salvatrice



## Comune di Montebello della Battaglia

PROVINCIA DI PAVIA

OGGETTO: IMPOSTA COMUNALE UNICA (I.U.C.) APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE COMPONENTE TARI PER L'ANNO 2018.

### PARERE DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA

Si esprime parere favorevole di regolarità amministrativa espresso ai sensi dell'art. 49 del T.U. - D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267, in quanto la proposta che precede è conforme alle norme legislative e tecniche che regolamentano la materia.

Montebello della Battaglia, lì 17 MAR. 2018

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Quaquarini Stefano



### PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della deliberazione in oggetto, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 49 e 147 bis del T.U. - D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267 e s.m.i.

Montebello della Battaglia, lì 17 MAR. 2018

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Quaquarini Stefano



PIANO FINANZIARIO PER L'ELABORAZIONE DELLA  
TASSA COMUNALE SUI RIFIUTI (TARI)  
ANNO 2018

## RELAZIONE

### 1. Riferimenti normativi

Con riferimento alla legge di stabilità 2014 ( legge n° 147/2013) dal comma 641 al 668 istituisce l'Imposta Unica Comunale ( IUC) , che si basa su due presupposti impositivi:

Uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore ricompreso nell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale dovuta dal possessore di immobili, con esclusione delle abitazioni principali

L'altro presupposto è collegato all'erogazione e alla fruizione dei servizi comunali: la componente dei servizi , a sua volta si articola in:

- Tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile
- Tassa sui rifiuti (TARI) destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti che è a carico dell'utilizzatore

Viene quindi abrogato il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES), istituito, a decorrere dal 1° gennaio 2013, dall'art. 14 D.L n° 201 del 2011, a copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento , nonché dei costi relativi ai servizi indivisibili dei comuni.

Analogamente alla Tares la TARI è dovuta da chiunque possieda, occupi o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti. Sono escluse dalla tassazione le aree scoperte pertinenziali o accessorie di tutti i locali tassabili.

La tariffa è commisurata all'anno solare, cui corrisponde un'autonoma obbligazione tributaria. Il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri individuati nel D.P.R n° 158 del 1999.

### 2 .I contenuti del piano finanziario

Come specifica l'art. 8, D.P.R. 158/1999, il Piano finanziario, deve individuare:

- il programma degli interventi necessari, imposti dalla normativa ambientale o comunque deliberati dagli enti locali, e concernenti sia gli acquisti di beni o servizi, sia la realizzazione di impianti;
- il piano finanziario degli investimenti, che indica l'impiego di risorse finanziarie necessarie a realizzare gli interventi programmati;
- l'indicazione dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;

- le risorse finanziarie necessarie, completando il piano finanziario degli investimenti e indicando in termini di competenza i costi e gli oneri annuali e pluriennali.

Il Piano è, inoltre, corredato dalla presente relazione che specifica:

- il modello gestionale ed organizzativo prescelto;
- i livelli di qualità dei servizi;
- la ricognizione degli impianti esistenti;
- l'indicazione degli eventuali scostamenti rispetto al piano dell'anno precedente. Nel caso specifico gli scostamenti riscontrabili, rispetto al PEF dell'anno 2014, sono dovuti all'adeguamento dei costi di smaltimento o recupero in base ai quantitativi di rifiuti raccolti (in modo differenziato e indifferenziata) e alle rispettive tariffe di conferimento applicate dagli impianti finali di conferimento

Il Piano finanziario, pur palesandosi come atto caratterizzato da una complessa articolazione, si struttura quindi essenzialmente attorno a due nuclei tematici:

- a) i *profili tecnico-gestionali*, che illustrano il progetto del servizio di gestione integrata del ciclo dei rifiuti, delineando il quadro del servizio esistente (con funzione anche di rendicontazione e verifica) e l'evoluzione che si intende imprimere al servizio medesimo;
- b) i *profili economico-finanziari*, che individuano e programmano, con cadenza annuale, i flussi di spesa e i fabbisogni occorrenti a fronteggiarli, indicando anche gli aspetti patrimoniali ed economici della gestione.

### 3. Profili tecnico-gestionali

<b>RACCOLTA E TRASPORTO RIFIUTI SOLIDI URBANI ED ASSIMILATI NON INGOMBRANTI</b>
---

#### – TIPOLOGIA DEL SERVIZIO

Il servizio riguarda la raccolta e trasporto dei seguenti rifiuti:

- 1 – Rifiuti solidi urbani non ingombranti provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso civile abitazione (art. 184, comma 2 lettera a) D.Lgs. 3/4/2006 n° 152;
- 2 – Rifiuti speciali assimilati agli urbani di cui all'art. 184, comma 2 lettera b) e individuati ai sensi dell'art. 198, comma 2 lettera g) primo periodo del D.Lgs. 3/4/2006 n° 152;

#### – MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO

Il servizio è svolto sull'intero territorio comunale, utilizzando un sistema misto, con l'impiego di:

- Tecnologie a caricamento laterale tipo monoperatore.
- Tecnologie a caricamento posteriore.

**Il servizio a caricamento laterale** è espletato tramite l'attuazione di uno specifico programma, sulla viabilità ed aree pubbliche o ad uso pubblico, anche su più turni giornalieri (mattino , pomeriggio) con **frequenza di servizio settimanale**

**Il servizio a caricamento posteriore** è svolto tramite specifico programma su tutta la restante viabilità ed aree pubbliche o ad uso pubblico, che per caratteristiche non consentono il transito all'automezzo monoperatore, oltre che nelle frazioni e case sparse, con **frequenza di servizio settimanale**

- **Contenitore da mc 3 ubicati** nell' isola ecologica interrata situata Piazza C. Barbieri **Frequenza di svuotamento settimanale** e comunque ogniqualvolta se ne verifica la necessità

Le operazioni di pesatura sono svolte tramite il peso del Centro Mutliraccolta di ASM Voghera Spa e/o tramite peso pubblico indicato dal Comune.

I rifiuti raccolti sono trasportati presso il Centro Multiraccolta di ASM Voghera Spa regolarmente autorizzato e successivamente trasferiti all'impianto di smaltimento finale autorizzato.

#### **– STRUTTURA OPERATIVA**

In base alle frequenze sopra indicate la struttura operativa del servizio è così formata:

– **Personale:**

- n. 1 autisti per autocompattatore a caricamento posteriore
- n. 1 autista per autocompattatore a caricamento laterale
- n. 1 autista per automezzo polifunzionale munito di gru caricatrice
- n. 1 operatore ecologico

– **Automezzi:** sono impiegati automezzi di ultima generazione

- n. 1 autocompattatore a caricamento posteriore da mc. 10
- n. 1 autocompattatore caricamento posteriore da mc 20
- n. 1 autocompattatore a caricamento laterale da mc 20
- n. 1 automezzo polifunzionale con gru caricatrice

- **Attrezzature:** posizionate sul territorio :

n° 14	cassonetti da lt. 2400
n° 6	cassonetti da lt. 2000
n° 52	cassonetti da lt. 1700
n° 59	cassonetti da lt. 1300
n° 9	cassonetti da lt. 1100
n° 35	cassonetti da lt. 360
n° 22	cassonetti da lt. 240

## LAVAGGIO, DISINFEZIONE E MANUTENZIONE CASSONETTI E CONTENITORI

### – TIPOLOGIA DEL SERVIZIO

Il servizio riguarda:

- Lavaggio e disinfezione cassonetti stradali utilizzati per la raccolta dei rifiuti indifferenziato

### – MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO DI LAVAGGIO E DISINFEZIONE

Tutte le tipologie di cassonetti utilizzati per l'espletamento dei servizi di raccolta R.S.U. e ASSIMILATI, sono sottoposte ad interventi di lavaggio interno ed esterno con acqua fredda ad alta pressione ed aggiunta di specifici prodotti detergenti/disinfettanti/enzimatici, a ciò autorizzati.

La fornitura dell'acqua per il lavaggio è a carico di ASM Voghera Spa, la quale provvede altresì a smaltire le acque reflue , **presso il proprio impianto di depurazione autorizzato, sito in Voghera.**

- **Frequenza:**
- Cassonetti raccolta R.S.U e ASSIMILATI = 3 interventi che vengono espletati nel periodo aprile/ ottobre.

### – STRUTTURA OPERATIVA

In base alla frequenza sopra indicata la struttura operativa del servizio è così formata:

#### – Personale:

- n. 1 autista con lava cassonetti a caricamento posteriore
- n. 1 autista con lava cassonetti a caricamento laterale
- n. 1 operatore ecologico per lava cassonetti a caricamento posteriore

#### – Automezzi: sono impiegati i seguenti automezzi:

- n°.1 automezzo lava-cassonetti a caricamento posteriore
- n°.1 automezzo lava-cassonetti a caricamento laterale

## SERVIZIO DI SPAZZAMENTO MECCANIZZATO

### - TIPOLOGIA DEL SERVIZIO

Il servizio riguarda:

- 1 – Lo spazzamento meccanizzato delle strade, piazze, aree pubbliche ad uso pubblico e di parcheggio;
- 2 – Lo smaltimento di tutti i rifiuti derivanti dal servizio;

### - MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO

Il servizio è svolto con l'utilizzo di autospazzatrice meccanica aspirante su un percorso prestabilito con l'ufficio tecnico comunale

La frequenza del servizio a richiesta

- **Personale**: n. 1 autista
  
- **Automezzi**: n. 1 autospazzatrice meccanica compatta aspirante

Tutti i rifiuti derivanti dalla pulizia delle strade sono smaltiti in conformità alle normative di legge vigenti in materia, con relativi costi a carico del Comune. Tali rifiuti vengono depositati presso il centro multiraccolta gestito da ASM Voghera e successivamente veicolati all'impianto di smaltimento finale autorizzato

## RACCOLTA DIFFERENZIATA DEL VETRO, ALLUMINIO E SCATOLAME IN BANDA STAGNATA

### – TIPOLOGIA DEL SERVIZIO

Il servizio riguarda la raccolta differenziata e trasporto del vetro alluminio e scatolame in banda stagnata proveniente da utenze domestiche, commerciali e di servizio.

### – MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO

Il servizio è svolto sull'intero territorio comunale con le seguenti modalità:

- Contenitori tipo campana, da mc 2,5 dislocati sul suolo pubblico o ad uso pubblico ubicati in determinate zone individuate sul territorio comunale. Frequenza di svuotamento campane mensile o su chiamata

- Contenitore da mc 3 ubicati nell' isola ecologica interrata situata Piazza C. Barbieri      **Frequenza di svuotamento mensile** e comunque ogniqualvolta se ne verifica la necessità

Le operazioni di pesatura sono svolte tramite il peso del dell'impianto di recupero finale o tramite peso pubblico indicato dal Comune.

Il vetro raccolto è trasportato direttamente presso l'impianto di recupero finale.

– **STRUTTURA OPERATIVA** in base alla frequenza sopra indicata la struttura operativa del servizio è così formata:

– Personale: n. 1 autista per automezzo svuotamento campane.

– Automezzi: n. 1 automezzo con gru dotata di ganci per svuotamento campane con cassone scarrabile

– Attrezzature :  
n 28 campane da mc 2,5

### **TIPOLOGIA DEL SERVIZIO**

Il servizio riguarda la raccolta differenziata di carta e cartone da imballaggio, provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso civile abitazione, da attività commerciali, artigianali e di servizio.

#### **– MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO**

Il servizio è svolto sull'intero territorio comunale, utilizzando un sistema misto, con l'impiego di:

- Tecnologie a caricamento laterale tipo monoperatore.
- Tecnologie a caricamento posteriore.
- Isole ecologiche automatizzate interrate , realizzate in .....

**Il servizio a caricamento laterale** è espletato tramite l'attuazione di uno specifico programma, sulla viabilità ed aree pubbliche o ad uso pubblico, anche su più turni giornalieri (mattino , pomeriggio) con **frequenza di servizio settimanale** nella giornata di venerdì

**Il servizio a caricamento posteriore** è svolto tramite specifico programma su tutta la restante viabilità ed aree pubbliche o ad uso pubblico, che per caratteristiche non consentono il transito all'automezzo monoperatore, oltre che nelle frazioni e case sparse, con **frequenza di servizio settimanale nella giornata di venerdì**

- **Contenitore da mc 3 ubicati** nell' isola ecologica interrata situata Piazza C. Barbieri **Frequenza di svuotamento settimanale** e comunque ogniqualvolta se ne verifica la necessità

Le operazioni di pesatura verranno svolte tramite il peso del Centro Multiraccolta di ASM Voghera Spa e/o tramite peso pubblico indicato dal Comune.

Il materiale cartaceo raccolto verrà trasportato presso il Centro Multiraccolta di ASM Voghera Spa regolarmente autorizzato e successivamente trasferito all'impianto di recupero finale autorizzato.

– **STRUTTURA OPERATIVA** in base alla frequenza sopra indicata la struttura operativa del servizio è così formata:

#### **– Personale:**

- n. 1 autista per autocompattatore a caricamento posteriore
- n. 1 autista per autocompattatore a caricamento laterale
- n. 1 autista con mezzo polifunzionale
- n. 1 operatore ecologico

– **Automezzi:** sono impiegati automezzi di ultima generazione:

- n. 1 autocompattatore a caricamento posteriore mc. 15
- n. 1 autocompattatore a caricamento laterale da mc 20
- n. 1 automezzo polifunzionale con gru caricatrice

#### **- Attrezzature:**

- n. 7 cassonetti caricamento laterale da lt.2400
- n 19 contenitori da lt. 2000
- n. 1 contenitore da lt 240

## RACCOLTA DIFFERENZIATA CONTENITORI E IMBALLAGGI IN PLASTICA

### – TIPOLOGIA DEL SERVIZIO

Il servizio riguarda la raccolta differenziata dei contenitori per liquidi e degli imballaggi in plastica, provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso civile abitazione, da attività commerciali, artigianali e di servizio.

### – MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO

Il servizio è svolto sull'intero territorio comunale, utilizzando un sistema misto, con l'impiego di:

- Tecnologie a caricamento laterale tipo monoprotettore.
- Tecnologie a caricamento posteriore.
- Isole ecologiche automatizzate interrate ,

**Il servizio a caricamento laterale** è espletato tramite l'attuazione di uno specifico programma, sulla viabilità ed aree pubbliche o ad uso pubblico, anche su più turni giornalieri (mattino , pomeriggio) con **frequenza di servizio settimanale** mercoledì

**Il servizio a caricamento posteriore** è svolto tramite specifico programma su tutta la restante viabilità ed aree pubbliche o ad uso pubblico, che per caratteristiche non consentono il transito all'automezzo monoprotettore, oltre che nelle frazioni e case sparse, con **frequenza di servizio settimanale nella giornata di mercoledì**

- **Contenitore da mc 3 ubicati** nell' isola ecologica **Frequenza di svuotamento settimanale** e comunque ogniqualvolta se ne verifica la necessità

Le operazioni di pesatura sono svolte tramite il peso del Centro Multiraccolta di ASM Voghera Spa e/o tramite peso pubblico indicato dal Comune.

La plastica raccolta è trasportata presso il Centro Multiraccolta di ASM Voghera Spa regolarmente autorizzato e successivamente trasferiti all'impianto di recupero finale autorizzato.

– **STRUTTURA OPERATIVA** in base alla frequenza sopra indicata la struttura operativa del servizio è così formata:

#### – **Personale:**

- n.1 autista per autocompattatore a caricamento posteriore
- n.1 autista per automezzo polifunzionale
- n.1 autista per automezzo a caricamento laterale
- n.1 operatore ecologico

– **Automezzi:** sono impiegati automezzi di ultima generazione:

- n.1 autocompattatore a caricamento laterale da mc 20
- n.1 automezzo polifunzionale con gru caricatrice
- n.1 autocompattatore a caricamento posteriore da mc 15

#### - **Attrezzature:**

- n. 1 cassonetti da lt 2400
- n. 15 cassonetti da lt.2000
- n. 1 cassonetto da lt 360

## RACCOLTA DIFFERENZIATA RIFIUTI ORGANICI

### – TIPOLOGIA DEL SERVIZIO

Il servizio riguarda la raccolta differenziata dei rifiuti organici ( scarti di cucina , rifiuti vegetali in piccole quantità, carta sporca di prodotti alimentari ecc) provenienti da utenze domestiche o da attività di ristorazione ( come: ristoranti, tavole calde, self - service, pizzerie, bar ecc)

### – MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO

Il servizio è svolto sull'intero territorio comunale con le seguenti modalità:

- **Cassonetti stradali** dislocati sul suolo pubblico o ad uso pubblico, del territorio comunale, i quali verranno svuotati con **frequenza di servizio bi-settimanale**.

In occasione di festività infrasettimanali, tutti i servizi verranno comunque garantiti, anche tramite anticipo e/o posticipo di un solo giorno, mentre nel caso di più giorni di festività consecutivi, il servizio medesimo verrà garantito entro il terzo giorno.

Le operazioni di pesatura sono svolte tramite il peso del Centro Multiraccolta di ASM Voghera Spa e/o tramite peso pubblico indicato dal Comune.

I rifiuti vegetali raccolti sono conferiti direttamente presso **l'impianto di trattamento di proprietà di ASM Voghera regolarmente autorizzato**.

### – STRUTTURA OPERATIVA

- **Personale:** n. 1 autista per autocompattatore a caricamento posteriore.
- **Automezzi :**  
n 1 autocompattatore a caricamento posteriore da mc 20
- **Attrezzature:**  
n 130 cassonetti da lt.240

## RACCOLTA DIFFERENZIATA RIFIUTI VEGETALI E SCARTI LIGNEO CELLULOSICI

### – TIPOLOGIA DEL SERVIZIO

Il servizio riguarda la raccolta differenziata dei rifiuti vegetali derivanti da attività di manutenzione del verde pubblico e privato e scarti ligneo-cellulosici naturali ad esclusione degli scarti di lavorazione del legno.

### – MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO

Il servizio è svolto sull'intero territorio comunale con le seguenti modalità:

- **Cassonetti stradali** dislocati sul suolo pubblico o ad uso pubblico, del territorio comunale, verranno effettuati 26 interventi annui di svuotamento
- **Per particolari casi**, determinati dalla impossibilità di conferimento diretto da parte degli utenti, ASM Voghera Spa, previa verifica, interviene direttamente presso gli utenti stessi, con automezzo polifunzionale dotato di gru e polipo caricatore.

In occasione di festività infrasettimanali, tutti i servizi verranno comunque garantiti, anche tramite anticipo e/o posticipo di un solo giorno, mentre nel caso di più giorni di festività consecutivi, il servizio medesimo verrà garantito entro il terzo giorno.

Le operazioni di pesatura sono svolte tramite il peso del Centro Multiraccolta di ASM Voghera Spa e/o tramite peso pubblico indicato dal Comune.

I rifiuti vegetali raccolti sono conferiti direttamente presso l'impianto di recupero di proprietà di ASM Voghera regolarmente autorizzato e successivamente veicolati agli impianti di trattamento finali.

### – STRUTTURA OPERATIVA

- **Personale:** n. 1 autista per autocompattatore a caricamento posteriore.  
n. 1 autista per automezzo polifunzionale con gru
- **Automezzi :**  
n. 1 autocompattatore a caricamento posteriore da mc 20
- **Attrezzature:**  
n. 28 cassonetti da lt.1700

## RACCOLTA DIFFERENZIATA DI PARTICOLARI TIPOLOGIE DI RIFIUTI E DEI R.U.P. (RIFIUTI URBANI PERICOLOSI)

### – TIPOLOGIA DEL SERVIZIO

Il servizio riguarda la raccolta differenziata delle seguenti tipologia di rifiuti:

- **PILE ESAUSTE**

La raccolta è effettuata con le seguenti modalità:

- **Tramite 1 contenitore da lt.50** dislocati , in accordo con il Comune, nei luoghi di maggior frequenza pubblica e presso i punti vendita degli esercizi commerciali.  
I contenitori verranno svuotati con **frequenza mensile** e/o a chiamata
- **Tramite 2 contenitori da lt.20** dislocati , in accordo con il Comune, nei luoghi di maggior frequenza pubblica e presso i punti vendita degli esercizi commerciali.  
I contenitori verranno svuotati con **frequenza mensile** e/o a chiamata
- **PRODOTTI FARMACEUTICI INUTILIZZATI SCADUTI O AVARIATI**

La raccolta è effettuata con le seguenti modalità:

- **tramite n° 1 contenitori appropriati da lt.120** , dislocati in accordo con il Comune, presso farmacie e/o ambulatori.  
Tutti i contenitori sono svuotati con **frequenza mensile** e/o a chiamata
- **RACCOLTA OLI VEGETRALI ESAUSTI**

La raccolta viene eseguita mediante la consegna di bidoncini da lt.20 presso ristoranti, pizzerie e punti di ristorazione . Tali contenitori verranno ritirati a riempimento e su chiamata da parte dell'utenza

– **STRUTTURA OPERATIVA** in base alla frequenza sopra indicata la struttura operativa del servizio è così formata:

- **Personale:** n. 1 autista per autocarro
- **Automezzi:** n.1 autocarro con cassone ribaltabile

## RACCOLTA DIFFERENZIATA E TRASPORTO RIFIUTI SOLIDI URBANI DI GROSSE DIMENSIONI

### – TIPOLOGIA DEL SERVIZIO

Il servizio riguarda la raccolta differenziata e trasporto dei rifiuti urbani che per natura e dimensioni, non possono essere smaltiti tramite i normali circuiti di raccolta (cassonetti), provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso civile abitazione, da attività commerciali, artigianali e di servizio. Rientrano in questa tipologia di rifiuti le seguenti frazioni:

- Rifiuti ingombranti
- Materiali ferrosi
- Legno
- Rifiuti vegetali
- RAEE ( frigoriferi, tv ,terminali, lavatrici, lava-stoviglie, piccoli elettrodomestici)

### - MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO

Il servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani ingombranti è espletato con le seguenti modalità:

- **Con l'impiego di mezzo polifunzionale con gru caricatrice** , nei casi di svuotamento di cassoni scarrabili posizionati presso la piattaforma ecologica comunale.
- **Con l'impiego di automezzo con cassone ribaltabile**, per l'asporto di frigoriferi e terminali depositati presso il centro di raccolta comunale  
**La frequenza di servizio quindicinale o su chiamata**
- **Conferimento diretto** presso il Centro di Raccolta intercomunale di Voghera gestito da ASM Voghera Spa, da parte degli utenti con propri mezzi.

I rifiuti raccolti sono trasportati presso il Centro Multiraccolta di ASM Voghera Spa regolarmente autorizzato e successivamente trasferiti all'impianto di smaltimento finale autorizzato.

### – STRUTTURA OPERATIVA

In base alla frequenza sopra indicata la struttura operativa del servizio è così formata:

#### – **Personale:**

- n. 1 autista per automezzo con cassone
- n. 1 autista per automezzo polifunzionale
- n. 1 operatore ecologico

#### – **Automezzi:** sono impiegati i seguenti automezzi:

- n. 1 automezzo con cassone ribaltabile e sponda idraulica caricatrice
- n. 1 automezzo polifunzionale con cassone scarrabile e gru caricatrice

## SERVIZIO DI GUARDIANIA CENTRO DI RACCOLTA COMUNALE

Il centro di raccolta è aperto al pubblico nelle giornate di lunedì, giovedì, sabato nelle seguenti fasce orarie : **dalle ore 9, 30 alle ore 11,30**

I rifiuti conferibili, individuati con i rispettivi codici di identificazione sono i seguenti:

- CER 150104 imballaggi metallici
- CER 150107 imballaggi in vetro
- CER 200102 vetro
- CER 200123 apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi
- CER 200135 apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121 e 200123, contenenti componenti pericolosi
- CER 200136 apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123 e 200135
- CER 200140 metallo
- CER 200201 rifiuti biodegradabili(intesi come verde/sfalci)
- CER 200307 rifiuti ingombranti

### **Modalità operative :**

L'addetto alla guardiania effettua le seguenti funzioni operative:

verifica la provenienza dell'utenza , si accerta che la tipologia di rifiuto sia conferibile presso il centro di raccolta

impartisce informazioni sulle modalità di conferimento all'utenza, indicando le rispettive aree o contenitori dove devono essere collocate le varie frazioni di rifiuti

agevola gli utenti nelle operazioni di scarico , in particolare modo se si tratta di disabili o persone anziane

provvede alla compilazione delle schede di movimentazione previste dalla normativa vigente.

segnala lo scarico abusivo di rifiuti fuori dalla recinzione e provvede alla loro rimozione

si accerta, dopo la chiusura al pubblico, che non vi siano rifiuti accatastati fuori dai contenitori o sparsi sul piazzale , nel qual caso provvede alla loro sistemazione

### **– STRUTTURA OPERATIVA**

- **Personale:** n°.1 operatore ecologico
- **Automezzi:** n°.1 autocarro

11, dell'art. 14, d.l. 201/2011, che prevede *la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio*.

L'art. 3, D.P.R. 158/1999, specifica poi che:

- il *costo complessivo* del servizio è *determinato* in base alle prescrizioni della tariffa di riferimento a *dettagliare* nel PEF (comma 1);
- le *voci di costo* sono determinate dal punto 3 dell'allegato 1 al D.P.R. 158/1999 (commi 2 e 3).

Nel PEF vanno dunque inserite *tutte e sole* le voci di costo indicate dal D.P.R. 158/1999, cosicché:

- nessun costo che non sia previsto dal metodo può rientrare nel PEF;
- nessun costo individuato come rilevante dal metodo può esserne escluso;
- le voci di costo entrano *esattamente nella misura* consentita dal medesimo D.P.R. 158/1999, e pertanto nessun costo può essere inserito nel PEF per un valore *diverso* - maggiore o minore - di quanto è previsto dal metodo.

Il punto 2, all. 1, D.P.R. 158/1999, individua i costi da inserire nel PEF, correlandoli alla loro *natura* - costi operativi di gestione, costi comuni e costi d'uso del capitale - con ulteriori articolazioni al loro interno, come meglio dettagliato nella seguente Tab. 1.

Tab.1 – Classificazione dei costi da coprire con la tariffa

<b>Costi operativi di gestione</b>	<b>CG</b>
Costi di gestione RSU indifferenziati:	CGIND
- costi spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche	CSL
- costi di raccolta e trasporto RSU	CRT
- costi di trattamento e smaltimento RSU	CTS
- altri costi	AC
Costi di gestione raccolta differenziata:	CGD
- costi di raccolta differenziata per materiale	CRD
- costi di trattamento e riciclo	CTR
<b>Costi comuni</b>	<b>CC</b>
- costi amministrativi	CARC
- costi generali di gestione	CGG
- costi comuni diversi	CCD
<b>Costi d'uso capitale</b>	<b>CK</b>
- ammortamenti	Amm.
- accantonamenti	Acc.
- remunerazione del capitale investito	R

Va poi rimarcato che, come specifica il punto 1, all. 1, D.P.R. 158/1999, la determinazione delle tariffe relative all'anno n-esimo avviene computando:

- i costi operativi di gestione (CG) e i costi comuni (CC) *dell'anno precedente* (n-1), aggiornati secondo il metodo del *price-cap*, ossia, in base al tasso programmato di inflazione (IP) diminuito di un coefficiente Xn di recupero di produttività;
- i costi d'uso del capitale (CKn) *dell'anno in corso*;

secondo la seguente formula:

$$\Sigma T_n = (CG + CC)_{n-1} (1 + IP_n - X_n) + CK_n$$

dove:

$\Sigma Tn$  = totale delle entrate tariffarie di riferimento **CGn-I** = costi di gestione del ciclo dei servizi attinenti i rifiuti solidi urbani dell'anno precedente **CCn-I** = costi comuni imputabili alle attività relative ai rifiuti urbani dell'anno precedente **IPn** = inflazione programmata per l'anno di riferimento

**Xn** = recupero di produttività per l'anno di riferimento

**CKn** = costi d'uso del capitale relativi all'anno di riferimento.

La determinazione del coefficiente Xn è lasciata alla piena discrezionalità dell'ente locale, con l'unica condizione che deve essere maggiore di zero.

L'eventuale scostamento dei CG e dei CC per l'anno di riferimento rispetto all'aggiornamento come sopra definito, dovuto a sostanziali modifiche nella gestione e nelle modalità di esecuzione del servizio ovvero a modifiche dei prezzi di approvvigionamento di servizi e forniture da terzi, dovrà essere giustificata nella relazione di accompagnamento al Piano Finanziario.

Si rimarca da ultimo che, nel caso di attivazione della TARES "tributo", l'IVA versata dal comune ai propri fornitori non può essere portata in detrazione, in quanto relativa all'acquisto di beni o servizi afferenti a operazioni non soggette all'imposta (art. 19, comma 2, D.P.R. 633/1972) e pertanto l'IVA è parte integrante del costo nel bene o servizio acquistato e quindi entra nel PEF.

Il contrario accade, invece, nel caso in cui il comune - che ai sensi del comma 29, dell'art. 14, d.l. 201/2011, e comma 668 della L. n°147/2014 abbia realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico - abbia optato per l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo del tributo, da applicarsi e riscuotersi da parte del soggetto affidatario del servizio ai sensi del comma 31, dell'art. 14, d.l. 201/2011 e comma 668 L.147/2014. In tal caso, infatti, il soggetto affidatario applica l'I.V.A. agli utenti del servizio e porta in detrazione l'imposta versata ai propri fornitori, che pertanto non entra come costo nel PEF.

#### **4.2 Costi operativi di gestione (CG)**

I costi operativi di gestione sono generati dalle attività che compongono direttamente il servizio di gestione dei rifiuti urbani che, ai sensi dell'art. 184, comma 2, d.lgs. 152/2006 (T.U. dell'ambiente), ricomprende:

- a) la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti "interni" prodotti nei locali e nelle aree scoperte soggette al tributo, ossia dalle utenze domestiche e non domestiche;
- b) la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade ed aree pubbliche;
- c) la gestione dei rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico;
- d) la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti prodotti dal "verde pubblico", come giardini, parchi e aree cimiteriali;
- e) la gestione dei rifiuti provenienti da esumazioni ed estumulazioni e da altre attività cimiteriali, diversi da quelli contemplati da altre disposizioni relative ai rifiuti urbani.

Il punto 2.1, all. 1, D.P.R. 158/1999, prescrive altresì che i costi operativi di gestione devono far riferimento alle seguenti voci di bilancio indicate dal d.lgs. 127/1991 (oggi trasfuso nell'art 2425 c.c., relativo al conto economico delle società per azioni):

- B6 - Costi per materie di consumo e merci (al netto di resi, abbuoni e sconti);

- B7 - Costi per servizi;
- B8 - Costi per godimento di beni di terzi;
- B9 - Costi del personale;
- B11 - Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci;
- B12 - Accantonamento per rischi, nella misura massima ammessa dalle leggi e prassi fiscali;
- B13 - Altri accantonamenti;
- B14 - Oneri diversi di gestione.

**Costo del personale (B9).** Si riferisce al costo del personale, incluso il lavoro interinale, adibito alla gestione operativa dei servizi di igiene urbana, da distinguere nelle varie attività di cui si compone la gestione dei rifiuti (spazzamento, raccolta, trattamento, ecc.). Ricomprende salari e stipendi, oneri sociali, trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza e simili (art. 2425 c.c.). Non comprende, invece, i corrispettivi per prestazioni di lavoro autonomo in base a rapporti di collaborazione coordinata e continuativa senza vincolo di subordinazione, che vanno inseriti alla voce B7 (Costi per servizi).

**Costi a carico di altri soggetti pubblici o privati.** Tali costi non rientrano nei costi operativi di gestione, né in altra voce di costo del PEF per evitare duplicazioni. In applicazione di questo principio, il punto 2.1, all. 1, D.P.R. 158/1999, esclude dal PEF i costi relativi alla raccolta dei rifiuti di imballaggio, in quanto coperti dal CONAI (art. 224, d.lgs. 152/2006), nonché i costi relativi alla raccolta dei rifiuti di imballaggio secondari e terziari, a carico dei produttori e utilizzatori (art. 226, d.lgs. 152/2006).

**Tributo speciale per lo smaltimento dei rifiuti in discarica.** Il tributo regionale di cui all'articolo 3, commi da 24 a 40, della legge n. 549/1995, costituisce a tutti gli effetti elemento di costo dell'attività di smaltimento dei rifiuti (CTS) e come tale va inserito nel PEF, come parte integrante del corrispettivo di smaltimento, sotto la voce servizi (B7).

**Operazioni di sgombero della neve.** L'art. 183, comma 1, lett. oo), d.lgs. 152/2006, definisce "Spazzamento delle strade" le modalità di raccolta dei rifiuti mediante operazioni di pulizia delle strade, aree pubbliche e aree private ad uso pubblico, *escluse* le operazioni di sgombero della neve dalla sede stradale e sue pertinenze, effettuate al solo scopo di garantire la loro fruibilità e la sicurezza del transito, operazioni il cui costo non entrerà pertanto nel PEF.

**Impiego promiscuo.** Qualora una determinata risorsa (ad es. un dipendente o un automezzo) sia impiegata per svolgere anche attività diverse da quelle relative alla gestione dei rifiuti (ad es. la cura del verde pubblico, l'accertamento di tributi), il relativo costo dovrà essere imputato *pro quota* nel PEF, in proporzione all'impiego nel servizio di igiene urbana (ad es. per un dipendente in relazione alle ore di utilizzo rispetto al totale).

**Entrate derivanti dalla vendita di materiale ed energia.** Le entrate in questione, ritratte dal riutilizzo o dal reimpiego dei rifiuti, devono essere detratte dai costi di trattamento e riciclo (CTR) (all. 1, punto 2.1 D.P.R. 158/1999). Nella redazione del PEF esse vengono indicate con riferimento alle singole frazioni di rifiuto che le generano e poi portate in detrazione dai costi di trattamento e riciclo CTR.

**Affidamento a terzi di attività.** L'affidamento a terzi di attività di gestione dei rifiuti urbani non deve alterare la qualificazione e la ripartizione dei costi secondo i principi individuati dal metodo, in particolare in ordine ai costi variabili e fissi. Laddove, quindi, i corrispettivi dovuti al terzo

ricomprensano sia costi variabili sia costi fissi, si dovrà richiedere all'appaltatore di indicare distintamente in fattura il costo del personale, il costo dei consumi e merci e quello relativo ai costi d'uso del capitale, come nel caso degli ammortamenti - come è espressamente prescritto nel caso di smaltimento presso impianti di terzi (punto 3, all. 1, D.P.R. 158/1999) - per poi imputarli alle voci corrispondenti.

**Verde pubblico.** I costi di manutenzione e gestione del verde pubblico (piantumazione, annaffio, concimazione, potatura, sfalcio, abbattimento, ecc.) non rientrano nei costi operativi di gestione dei rifiuti, né in altra voce di costo rilevante in ordine alla tariffa. Vi rientrano invece i costi di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti che ne derivano, da qualificare come rifiuti urbani vegetali provenienti da aree verdi, quali giardini, parchi e aree cimiteriali (art. 184, comma 2, lett. e), d.lgs. 152/2006).

**Accantonamenti per rischi (B12).** Si correlano a passività probabili e non certe correlate alla gestione dei rifiuti e possono ricomprensere a titolo esemplificativo (cfr. principio contabile n. 19): il fondo rischi per cause in corso (ad es. per danni a terzi) escluse quelle relative a imposte (che vanno imputate alla voce B14); il fondo rischi per garanzie prestate a terzi (fidejussioni, avalli, girate, ecc.); il fondo per rischi non assicurati.

**Altri accantonamenti (B13).** Possono riguardare (cfr. principio contabile n. 19): il fondo di sostituzione e ripristino di beni gratuitamente devolvibili (art.107, comma 2, TUIR); il fondo manutenzione e ripristino dei beni di azienda condotta in affitto o in usufrutto; il fondo recupero ambientale. Non vi rientrano gli accantonamenti per quiescenza e previdenza di cui all'art.107, comma 2, TUIR, in quanto già ricompresi nel costo del personale (voce B9).

**Oneri diversi (B12).** Possono ricomprensere i costi di gestione delle isole ecologiche, i relativi sistemi informativi, le azioni tese alla riduzione dei rifiuti (compostiere domestiche), le attività di educazione ambientale mirata e le campagne informative relative all'uso dei servizi.

**Mutui.** Nel caso in cui il comune abbia stipulato mutui per investimenti in attrezzature, impianti o immobili, le rate di mutuo non rientrano in quanto tali nei costi da inserire nel PEF, perché esse rappresentano un mero movimento di danaro, che non trova spazio in un documento redatto secondo criteri di contabilità economica. Rilevano, invece, come meglio si vedrà nel par. 9, gli interessi passivi di mutuo, da qualificare come *costi comuni*, nonché le quote di ammortamento o i nuovi investimenti finanziati col mutuo, da qualificare come *costi d'uso del capitale*.

Si riportano nell'allegato prospetto i dati relativi ai **costi di gestione** riferiti al Comune di **Montebello della Battaglia** anche riassunti nella tabella seguente

CSL = costi di spazzamento e lavaggio strade	€	2.593,79
CRT = costi di raccolta e trasporto	€	35.781,19
CTS = costi di trattamento e smaltimento	€	51.841,88
AC = altri costi	€	
CRD = costi di raccolta differenziata	€	4.495,73
CTR = costi di trattamento e riciclo	€	17.102,48

#### 4.3. Costi comuni (CC)

L'allegato 1, punto 2.2, D.P.R. 158/1999, ricomprensere nei costi comuni:

- *i costi amministrativi* relativi allo svolgimento delle attività di accertamento, riscossione e contenzioso (CARC); vi rientrano in particolare, purché inerenti a tale attività i costi del personale, i compensi per consulenze legali e simili, l'acquisto di beni e servizi da terzi;
- *i costi generali di gestione* (CGG), che ricomprendono in particolare i costi relativi al personale impiegato nella gestione dei rifiuti differenziati e indifferenziati, per la quota non imputabile ai costi operativi di gestione;
- *i costi comuni diversi* (CCD), tra cui si ricordano i costi per studi e consulenze non inseribili nei costi operativi o nei costi amministrativi CARC, il fondo rischi crediti, i crediti inesigibili, gli interessi passivi.

I costi in esame non erano in alcun modo computabili nella determinazione della TARI in quanto non diretti alla prestazione del servizio di gestione dei rifiuti urbani. Essi *devono* invece essere inseriti nel PEF.

I *costi amministrativi* di accertamento, riscossione e contenzioso (CARC), imputabili all'applicazione della TARI e quindi all'entrata comunque correlata al servizio di gestione dei rifiuti sono da computare per intero, rammentando che nel caso di personale o altra risorsa impiegato anche in altri compiti (ad es. ragioneria), i relativi costi vanno rapportati all'impiego per tali attività. In caso di tariffa avente natura corrispettiva i costi sono quelli sostenuti da parte del soggetto affidatario che applica e riscuote la tariffa ai sensi del comma 31 dell'art. 14, d.l. 201/2011 e dal comma 668 della L. n°147/2014.

I *costi generali di gestione* (CGG) derivano invece, in linea di principio, da attività volte al funzionamento generale dell'ente e/o dell'azienda assegnataria (ufficio personale, ecologia, tecnico, acquisti e appalti ecc.) e, quindi, riguardano solo indirettamente lo svolgimento del servizio di igiene urbana o l'entrata che vi si correla, rendendo necessario utilizzare idonei parametri di allocazione. Al riguardo, si segnala che l'Autorità per l'energia elettrica e il gas ha individuato criteri per la determinazione delle poste patrimoniali ed economiche riferibili ai vari comparti di imprese che operano in settori diversi da quelli relativi all'energia e al gas nella Delibera n. 11/2007, (consultabile nel sito [www.autorita.energia.it](http://www.autorita.energia.it)), ai quali ci è ispirati.

**Costo del personale.** Il costo in esame si riferisce al personale, incluso quello interinale, adibito alla gestione delle attività amministrative di accertamento, riscossione e contenzioso (CARC), nonché *pro quota* delle attività "generali" sopra accennate. Come si è detto sopra, ricomprende salari e stipendi, oneri sociali, trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza e simili (art. 2425 c.c.). Come si è già accennato, tra i costi generali di gestione (CGG) rientrano anche la quota dei costi relativi al personale impiegato nella gestione dei rifiuti differenziati e indifferenziati non imputata ai costi operativi di gestione (in misura non inferiore alla metà).

**Costi per servizi.** Ricomprendono tutti i corrispettivi dovuti per le prestazioni di terzi non consistenti in un dare, come per appalti di servizi e per prestazioni di lavoro autonomo anche in base a rapporti di collaborazione coordinata e continuativa senza vincolo di subordinazione. Poiché i costi comuni rientrano tutti nei costi fissi non è questa volta importante distinguere all'interno dei corrispettivi dovuti al terzo la quota imputabile ai costi d'uso del capitale.

**Recupero di evasione.** Le entrate effettivamente conseguite a seguito delle attività di recupero dell'evasione costituiscono una componente da sottrarre ai costi comuni nell'anno in cui l'entrata è materialmente conseguita. Eventuali compensi spettanti al dipendente o al soggetto terzo che ha curato il recupero verranno invece contabilmente inseriti nei costi amministrativi CARC.

**Somme a carico del MIUR.** Il contributo a carico del MIUR per le istituzioni scolastiche statali ai sensi dell'art. 33-bis d.l. 248/2007 deve essere sottratto dal costo da finanziare con la TARI, e va, pertanto, portato in deduzione dai costi comuni diversi CCD.

**Crediti inesigibili.** Le somme dovute dagli utenti originano altrettanti *crediti* del soggetto attivo (verso clienti e a breve termine), che in base ai principi di redazione del bilancio richiamati dal metodo devono essere iscritti al *valore presumibile di realizzazione* (art. 2426, n. 8, c.c.). Più in dettaglio:

- a) i crediti di *sicura esigibilità*, sono iscritti al valore nominale;
- b) i crediti di *dubbia esigibilità* sono soggetti a *svalutazione specifica*, mediante appostamento di idonee somme nel fondo svalutazione;
- c) *tutti i crediti* sono soggetti ad una svalutazione generica mediante appostamento di idonee somme nel fondo rischi.

I *crediti esigibili* danno quindi luogo, già di per sé, a *costi* nel PEF, sotto il profilo della *svalutazione specifica* o del *fondo rischi generico*, che possono essere inseriti nei costi diversi (CCD). Ciò, peraltro, soltanto entro *limiti assai ristretti*, giacché il punto 2.1, all. 1, D.P.R. 158/1999 impone che gli accantonamenti per rischi sono ammessi come costi nella misura massima ammessa dalle leggi e prassi fiscali, ossia (art. 106, comma 1, D.P.R. 917/1986):

- lo 0,5% per anno del valore nominale o di acquisizione dei crediti stessi;
- con il limite complessivo del 5% del valore nominale o di acquisizione dei crediti risultanti in bilancio al termine dell'esercizio.

Diversa è, invece, la sorte dei *crediti inesigibili*, per i quali cioè non vi sono fondate speranze di riscossione. Al riguardo, l'art. 101, comma 5, TUIR (recentemente modificato dall' art. 33, comma 5, D.L. 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla L. 7 agosto 2012, n. 134) dispone che le perdite su crediti sono deducibili - e quindi divengono *costo* - qualora risultino da elementi "certi e precisi" e, in ogni caso, qualora il debitore sia assoggettato a procedure concorsuali o ha concluso un accordo di ristrutturazione dei debiti omologato, ai sensi dell'art. 182-bis del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267. I *crediti inesigibili*, per la parte non coperta da fondi svalutazione o rischi ovvero da garanzia assicurativa, danno luogo a un'appostazione, nei CCD, in base al principio di *integrale* copertura di tutti i costi di gestione. La copertura va attuata nell'esercizio di competenza, ossia nell'esercizio in cui si manifestano in maniera certa e precisa gli elementi da cui deriva l'inesigibilità. Come si trae dalla formula di cui al punto 1, all. 1, D.P.R. 158/1999, l'ammontare dei crediti divenuti inesigibili in un dato anno verrà quindi computato tra i costi da coprire con la tariffa relativa all'anno successivo. Per contro, eventuali successivi recuperi di crediti già considerati inesigibili costituiranno invece "*sopravvenienze attive*", da inserire tra le entrate da recupero di evasione e da dedurre dai costi, in base al principio di competenza, nell'esercizio in cui insorgeranno.

Si riportano nell'allegato prospetto i dati relativi ai **costi comuni** riferiti al Comune di **Montebello della Battaglia** anche riassunti nella tabella seguente

CARC = costi amministrativi dell'accertamento, riscossione, contenzioso	€	22.475,76
CGG = costi generali di gestione	€	114.735,46
CCD = costi comuni diversi	€	10.906,04

#### 4.4 Costi d'uso del capitale (CK)

L'all. 1, punto 2.2, D.P.R. 158/1999, ricomprende nei costi d'uso capitale:

- a) gli ammortamenti (AMM);
- b) gli accantonamenti (ACC);
- c) la remunerazione del capitale investito (Rn); cosicché i costi d'uso del capitale sono pari alla somma delle indicate tre componenti di costo:

$$CK_n = AMM_n + ACC_n + R_n$$

**Ammortamenti.** Gli ammortamenti sono determinati in base alle norme fiscali (artt. 102 ss. D.P.R. 917/1986 TUIR), il cui rispetto rappresenta pertanto condizione di legittimità e rilevanza dell'inserimento del relativo costo nel PEF.

Le quote di ammortamento dei beni materiali strumentali per l'esercizio dell'impresa (nella specie di produzione del servizio di gestione dei rifiuti urbani) sono deducibili (artt. 102 ss. D.P.R. 917/1986 TUIR):

- a) in misura non superiore a quella risultante dall'applicazione al costo dei coefficienti stabiliti con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze;
- b) a partire dall'esercizio in cui i beni entrano in funzione, con riduzione alla metà della quota nel primo esercizio.

**Accantonamenti.** Ai sensi dell'art. 2424-bis, comma 3 c.c., gli *accantonamenti* sono destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza. Anche gli accantonamenti devono essere determinati in base alle norme fiscali (artt. 102 ss. D.P.R. 917/1986 TUIR), il cui rispetto rappresenta, dunque, condizione di legittimità e rilevanza dell'inserimento del relativo costo nel PEF. Tra gli accantonamenti in esame non rientrano ovviamente quelli già computati nei costi operativi CG e nei costi comuni CC.

**Remunerazione del capitale.** Si tratta di voce di costo relativa a una normale remunerazione del capitale investito, che è pari alla somma:

- degli investimenti in opere, impianti e beni durevoli non ancora iscritti nel libro dei cespiti ammortizzabili, in particolare perché in corso di realizzazione;
- del valore residuo netto dei beni iscritti nei libri dei cespiti ammortizzabili. Specifica al riguardo il punto 2.3, all. 1, D.P.R. 158/1999 che la remunerazione del capitale (Rn) è, almeno inizialmente, pari al prodotto tra tasso di remunerazione indicizzato all'andamento medio annuo del tasso dei titoli di Stato (Ts) aumentato di 2 punti percentuali e capitale netto investito dell'anno precedente (KNn-1) aumentato dei nuovi investimenti (In), ossia:

$$R_n = (T_s + 2\%) \times (K_{Nn-1} + I_n)$$

Il metodo prevede altresì che "in seguito" la remunerazione del capitale (Rn) è sviluppata nel tempo in base alla seguente formula:

$$R_n = r_n (KN_{n-1} + I_n + F_n)$$

dove:

**r<sub>n</sub>** = tasso di remunerazione del capitale impiegato, non meglio identificato; **KN<sub>n-1</sub>** = capitale netto contabilizzato dell'esercizio precedente (immobilizzazioni nette); **I<sub>n</sub>** = investimenti realizzati nell'esercizio di riferimento;

**F<sub>n</sub>** = fattore correttivo in aumento per gli investimenti programmati e in riduzione per l'eventuale scostamento negativo ex-post, cioè riferito all'anno precedente, tra investimenti realizzati e investimenti programmati.

**Mutui.** Ferma restando l'irrelevanza delle rate di mutuo (cfr. par. 6):

- a) gli interessi di mutuo verranno inseriti nei costi comuni diversi CCD;
- b) le quote di ammortamento dei beni acquistati si collocano tra gli ammortamenti per l'anno di riferimento (AMM<sub>n</sub>);
- c) i nuovi investimenti o il valore residuo netto verrà computato nel calcolo della remunerazione del capitale investito R<sub>n</sub>.

Si riportano nell'allegato prospetto i dati relativi ai **costi d'uso del capitale** riferiti al Comune di **Montebello della Battaglia**, anche riassunti nella tabella seguente

ACCANTONAMENTI	€	
AMMORTAMENTI	€	15.980,36
REMUNERAZIONE DEL CAPITALE INVESTITO	€	3.478,65
CKn = costo d'uso del capitale anno in corso ( ACC + AMM+ RN)	€	17.392,67

#### 4.5 Riduzioni e agevolazioni

Le riduzioni e le agevolazioni comportano in generale un minor introito da tariffa. Va peraltro operata una netta distinzione tra le prime e le seconde, perché diversa è l'incidenza sul PEF.

**Riduzioni.** Rientrano tra le *riduzioni* in senso stretto quegli abbattimenti della misura tariffaria rispetto all'ammontare ordinario da applicare a talune fattispecie che presentano una minor attitudine a produrre rifiuti o comunque a fruire del pubblico servizio di gestione dei rifiuti. In questo insieme si collocano le ipotesi previste ai commi 658 e 659 della legge n°147/2014

**Agevolazioni.** Del tutto diversa è invece la situazione concernente le ulteriori riduzioni ed esenzioni *atipiche* deliberate dal consiglio comunale ai sensi del comma 660 della legge n°147/2014. Tali agevolazioni, come prescrive la norma, devono essere iscritte nel bilancio comunale come autorizzazioni di spesa e la relativa copertura è assicurata da risorse diverse dai proventi del tributo di competenza dell'esercizio al quale si riferisce l'iscrizione stessa. Le agevolazioni in esame possono essere inserite nel PEF, purché controbilanciate da un eguale contributo a carico del comune.

## 5.6 Costi fissi e variabili

I costi sopra specificati devono essere a loro volta raggruppati in due categorie:

### 1) Costi fissi:

- **CSL**= costi spazzamento e lavaggio strade e piazza pubbliche
- **CARC**= costi amministrativi dell' accertamento, riscossione , contenzioso
- **CGG**= costi generali di gestione
- **CCD**= costi comuni diversi
- **AC** = altri costi
- **CK** = costi d'uso del capital relative all'anno in corso

### 2) Costi variabili

- **CRT**= costi di raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani
- **CTS**= costi di trattamento e smaltimento rifiuti solidi urbani
- **CRD**= costi di raccolta differenziata per materiale
- **CTR**= costi di trattamento e riciclo

Raggruppando le voci di costo sopra indicate secondo tale classificazione si ottiene il seguente prospetto economico finanziario:



Prospetto riassuntivo		
CG - Costi operativi di Gestione	€	111.815,07
CC- Costi comuni	€	148.117,26
CK - Costi d'uso del capitale	€	17.392,67
Minori entrate per riduzioni	€	-
A agevolazioni	€	-
Contributo Comune per agevolazioni	€	-
<b>Totale costi</b>	<b>€</b>	<b>277.325,00</b>

Riduzione RD ut. Domestiche	€	-
-----------------------------	---	---

### RIPARTIZIONE COSTI FISSI E VARIABILI

COSTI VARIABILI		
CRT - Costi raccolta e trasporto RSU	€	35.781,19
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	€	51.841,88
CRD - Costi di Raccolta Differenziata per materiale	€	4.495,73
CTR - Costi di trattamenti e riciclo	€	17.102,48
Riduzioni parte variabile	€	-
<b>Totale</b>	<b>€</b>	<b>109.221,28</b>

COSTI FISSI		
CSL - Costi Spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	€	2.593,79
CARC - Costi Amm. di accertam., riscoss. e cont.	€	22.475,76
CGG - Costi Generali di Gestione	€	114.735,46
CCD - Costi Comuni Diversi	€	10.906,04
AC - Altri Costi	€	-
Riduzioni parte fissa	€	-
<b>Totale parziale</b>	<b>€</b>	<b>155.374,29</b>
CK - Costi d'uso del capitale	€	17.392,67
<b>Totale</b>	<b>€</b>	<b>168.103,72</b>

Totale fissi + variabili	€	277.325,00
--------------------------	---	------------

Di cui costi di competenza del comune:

CARC Comune	quota CGG Comune	quota CCD Comune
€ 22.475,76	€ 13.093,92	€ 10.906,04
<b>totale</b>	<b>€ 46.475,72</b>	

**COMUNE DI MONTEBELLO DELLA BATTAGLIA**

**IUC componente TARI**

**Tariffe utenze domestiche Anno 2018**

**Parte Fissa**

<b>Nucleo familiare</b>	<b>Coef. Ka</b>	<b>Quota fissa (€/uota mq/anno)</b>
1. componente	0,84	0,59375
2. componenti	0,98	0,69271
3. componenti	1,08	0,76340
4. componenti	1,16	0,81995
5. componenti	1,24	0,87649
6. componenti e oltre	1,30	0,91891

**Parte Variabile**

<b>Nucleo familiare</b>	<b>Coef. Kb</b>	<b>Quota variabile (€/uota /nucleo)</b>
1. componente	0,60	32,69333
2. componenti	1,40	76,28444
3. componenti	1,80	98,07999
4. componenti	2,20	119,87555
5. componenti	2,90	158,01776
6. componenti e oltre	3,40	185,26221

**COMUNE DI MONTEBELLO DELLA BATTAGLIA**

**IUC componente TARI**

**Tariffe utenze non domestiche Anno 2018**

**Parte Fissa**

<b>Categorie di attività</b>	<b>Coef. Kc</b>	<b>Quota Fissa (€/mq/anno)</b>
1. Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,51	0,47254
2. Campeggi, distributori carburanti	0,80	0,74124
3. Stabilimenti balneari	0,63	0,58373
4. Esposizioni, autosaloni	0,43	0,39842
5. Alberghi con ristorante	1,33	1,23231
6. Alberghi senza ristorante	0,91	0,84316
7. Case di cura e riposo	1,00	0,92655
8. Uffici, agenzie, studi professionali	1,13	1,04700
9. Banche ed istituti di credito	0,58	0,53740
10. Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,11	1,02847
11. Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,52	1,40836
12. Attività artigianali tipo botteghe ( falegname, idraulico, fabbro, elettricista parrucchiere)	1,04	0,96361
13. Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,16	1,07480
14. Attività industriali con capannoni di produzione	0,91	0,84316
15. Attività artigianali di produzione di beni specifici	1,09	1,00994
16. Ristoranti, trattorie, osterie pizzerie	4,84	4,48450
17. Bar, caffè, pasticceria	3,64	3,37264
18. Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,38	2,20519
19. Plurilicenze alimentari e/o miste	2,61	2,41830
20. Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	5,61489
21. Discoteche, night club	1,64	1,51954
22. Cinematografi e teatri	0,43	0,39842
23. Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,60	0,55593
24. Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli	0,83	0,76904
25. Attività artigianali tipo botteghe (parrucchiere, barbiere, estetista)	1,48	1,37129
26. Mense, birrerie, amburgherie	7,63	7,06958

**COMUNE DI MONTEBELLO DELLA BATTAGLIA**

**IUC componente TARI**

**Tariffe utenze non domestiche Anno 2018**

**Parte Variabile**

<b>Categorie di attività</b>	<b>Coef. Kd</b>	<b>Quota variabile (€/mq/anno)</b>
1. Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	4,20	0,33319
2. Campeggi, distributori carburanti	6,55	0,51961
3. Stabilimenti balneari	5,20	0,41252
4. Esposizioni, autosaloni	3,55	0,28162
5. Alberghi con ristorante	10,93	0,86708
6. Alberghi senza ristorante	7,49	0,59418
7. Case di cura e riposo	8,19	0,64971
8. Uffici, agenzie, studi professionali	9,30	0,73777
9. Banche ed istituti di credito	4,78	0,37920
10. Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	7,11	0,56404
11. Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	12,45	0,98766
12. Attività artigianali tipo botteghe ( falegname, idraulico, fabbro, elettricista parrucchiere)	8,50	0,67431
13. Carrozzeria, autofficina, elettrauto	9,48	0,75205
14. Attività industriali con capannoni di produzione	7,50	0,59498
15. Attività artigianali di produzione di beni specifici	8,92	0,70762
16. Ristoranti, trattorie, osterie pizzerie	39,67	3,14702
17. Bar, caffè, pasticceria	29,82	2,36562
18. Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	19,55	1,55090
19. Plurilicenze alimentari e/o miste	21,41	1,69846
20. Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	49,72	3,94429
21. Discoteche, night club	13,45	1,06699
22. Cinematografi e teatri	3,50	0,27766
23. Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	4,90	0,38872
24. Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli	6,81	0,54024
25. Attività artigianali tipo botteghe (parrucchiere, barbiere, estetista)	12,12	0,96148
26. Mense, birrerie, amburgherie	62,55	4,96209